



## Fanghi termali: benefici e nuove conferme

I fanghi termali sono il risultato di un lungo processo di commistione tra una componente solida, l'argilla, e una componente liquida, l'acqua minerale. Durante questa unione, il fango si arricchisce di sali minerali e acquista caratteristiche e proprietà fisiche particolari come quali la capacità termica e l'adesività.

Sali e proprietà fisiche sono tradizionalmente indicati come all'origine delle **attività farmacobiologiche dei fanghi termali**: rilassamento muscolare, effetto termico sui tessuti del corpo umano, aumento locale della circolazione sanguigna, aumento del metabolismo, attività antinfiammatoria, azione di protezione delle cartilagini sono alcuni dei benefici apportati dai fanghi termali. Recenti acquisizioni sulle attività farmacologiche dei fanghi danno conferma di questi effetti curativi, i più importanti dei quali sono **l'attività antinfiammatoria** e quella di **protezione delle cartilagini**, entrambe chiamate in causa nella patologia nella quale maggiormente si utilizzano i fanghi: **l'artrosi**. Sono stati infatti individuati i punti di attacco sul processo della infiammazione, comuni a quelli dei farmaci antinfiammatori mentre aumentano ormoni e sostanze protettive della cartilagine.

Sul come si attuino queste azioni fa luce invece una **recentissima ricerca a cura del Consorzio Termale dell'Emilia Romagna** insieme al **CNR di Faenza e di Padova focalizzata sul passaggio attraverso la cute di elementi chimici sotto l'azione dei fanghi**.

Sono stati studiati gli aspetti essenziali dei materiali (mineralogia, chimismo, proprietà di scambio, radioattività, granulometria e microbiologia): il fango è stato prima analizzato, durante e al termine del processo di maturazione (5 mesi). La maturazione aumenta la dispersione delle particelle argillose e **facilita lo scambio ionico fra argilla e acqua con arricchimento di circa 50 elementi chimici presenti nell'acqua minerale**.

Il passaggio di elementi chimici attraverso la pelle è stato quantificato usando celle di Franz, dimostrando che l'apporto è ben sviluppato e che alcuni elementi (Litio, Stronzio, Bromo, Iodio, Rubidio, Boro, Bario, Sodio, Cloro, Selenio e Calcio) superano la pelle in quantità significative rispetto all'apporto rappresentato dalla dieta, tanto più che alcuni di questi appartengono agli **oligoelementi**, estremamente necessari alla salute ancorché in dosi minime. Ulteriori ricerche dovrebbero approfondire l'azione di questi elementi sia da soli che in associazione con gli altri e ai dosaggi raggiungibili. Tuttavia già questa ricerca accerta che l'azione benefica dei fanghi è molto complessa e coinvolge diversi meccanismi sia chimici che fisici.

Dr. Attilio Menconi Orsini, Specialista in cardiologia e in medicina termale,  
Consulente Sanitario COTER srl

Dr. Fabio Tateo, Ricercatore Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

**Ufficio Stampa Coter**

Echo Comunicazione d'Impresa e RP – tel 059.271247

Chiara Saccani – saccani@echocommunication.it

Laura Di Salvatore – disalvatore@echocommunication.it